

segui **quotidianosanità.it**

[Tweet](#) [G+1](#) [Consiglia](#) [148](#) [stampa](#)

## Bambini e raggi x. L'allarme degli esperti: "Più del 40% dei pediatri non informa i genitori dei rischi". Ogni anno 4 milioni di esami pediatrici

**Un'indagine frutto della collaborazione di fisici medici, pediatri e radiologi sulle radiazioni in pediatria illustrata oggi al Ministero della Salute. Il dato conferma "una scarsa conoscenza delle questioni relative alle dosi di radiazioni ionizzanti somministrate durante l'esecuzione di esami radiologici" da parte dei pediatri. E infatti il 91% dei medici intervistati richiede di essere aggiornato sul tema. Le raccomandazioni per ridurre al minimo i rischi.**

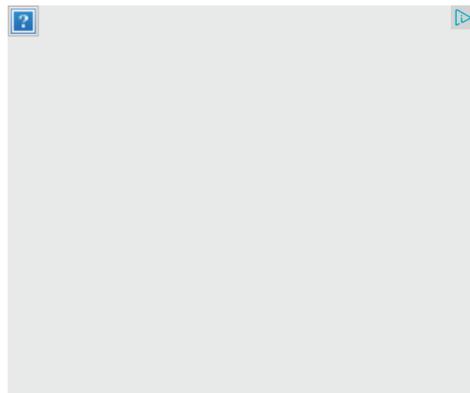


**06 NOV** - Più della metà dei pediatri ha appreso nozioni di radioprotezione soltanto durante gli studi universitari o della specializzazione. Il 91% di essi è fortemente interessato ad approfondire la tematica non solo in ambito pediatrico ma anche circa il periodo prenatale. Il 41% nell'ultimo anno non ha informato il paziente circa i rischi connessi ad una determinata procedura radiologica, segno forse proprio di una scarsa conoscenza delle questioni relative alle dosi di radiazioni ionizzanti somministrate durante l'esecuzione di esami radiologici.

Questi i principali dati emersi da un'indagine tra i soci della Società italiana di pediatria nell'ambito del progetto "Radiazioni in pediatria" lanciato lo scorso giugno da tre società scientifiche - Associazione italiana di Fisica medica, Società

Italiana di Pediatria e Società Italiana di Radiologia Medica - per verificare il livello di conoscenza dei pediatri in materia di radioprotezione.

L'indagine è stata presentata oggi al Ministero della Salute nel corso di un incontro promosso dall'Associazione Italiana di Fisica Medica, nell'ambito dei festeggiamenti per la III Giornata internazionale di fisica medica che si celebra sabato 7 novembre in tutto il mondo.



**I numeri degli esami radiologici.** Secondo i dati Istat la popolazione pediatrica italiana (tra 0 e 14 anni) è di circa 8,5 milioni, corrispondente al 14% dell'intera popolazione, mentre gli esami radiologici eseguiti annualmente nel nostro Paese sono quasi 40 milioni, **di cui circa un decimo riguardano gli esami pediatrici.**

Premesso che gli esami radiologici consentono ai medici di effettuare la diagnosi e decidere il corretto iter terapeutico dei loro pazienti, è risaputo – si legge in una nota dell'Aifm - che l'eccessiva esposizione alle radiazioni ionizzanti potrebbe comportare effetti dannosi alla salute nel lungo periodo e che i bambini, sia per una maggiore radiosensibilità che per una maggiore aspettativa di vita rispetto a un adulto, possono essere più facilmente soggetti al danno. Per questi motivi, il bambino, ancor più

dell'adulto, deve venir tutelato e sottoposto ad esami con tecniche a basse dosi allo scopo di minimizzare il rischio.

La radioprotezione del paziente – prosegue la nota - deve essere il risultato del concorso di tutti gli attori coinvolti, nel rispetto di ruoli e competenze: la popolazione (pazienti), i prescrittori d'esami (Medici di base e pediatri) e gli specialisti di settore (Radiologi e Fisici medici).

"In realtà – dichiara **Luisa Begnozzi**, presidente Aifm – non è mai possibile fornire un dato certo sul rischio. Infatti la dose che un paziente assorbe durante un esame è molto variabile e dipende da diversi parametri, alcuni tecnologici, altri anatomici (età del paziente, peso, altezza, distretto anatomico esaminato, ecc.) per cui la stima della dose efficace per singolo paziente non può che essere personalizzata".

**Ciò che conta è quello di cui il paziente deve essere sempre consapevole – osservano gli esperti - è il rapporto beneficio/rischio**, che per esami radiologici giustificati e adeguatamente ottimizzati è sicuramente a favore del primo.

**Appropriatezza, giustificazione e ottimizzazione sono le parole d'ordine.** Un esame deve essere appropriato al quesito clinico, poi occorre che sia giustificata la sua esecuzione, cioè ritenuta necessaria e non sostituibile con altre metodiche di diagnosi, e infine ottimizzato, ovvero – sottolineano i curatori dell'indagine - in grado di produrre immagini di qualità adeguata al quesito diagnostico utilizzando la minima dose al paziente.

Mentre la responsabilità della giustificazione – ricordano ancora gli esperti - è condivisa fra medico prescrivente e medico specialista (radiologo, medico nucleare, ..), l'ottimizzazione è a carico di quest'ultimo e del Fisco medico il quale esegue la stima della dose al paziente pediatrico e suggerisce le tecniche di esposizione da adottare per ridurre i rischi per il bambino.

**Ma ecco le raccomandazioni per ridurre al minimo la dose di radiazioni erogata ai bambini nelle procedure radiologiche è necessario:**

- eseguire l'esame solo quando sussiste un evidente beneficio
- impiegare la minima quantità di radiazioni necessaria a un'adeguata visualizzazione adattandola alle dimensioni del bambino
- limitare l'esame al solo distretto anatomico da esaminare
- evitare scansioni multiple
- utilizzare, se possibile per il quesito diagnostico proposto, metodiche alternative (come ecografia e risonanza magnetica)

**06 novembre 2015**  
© Riproduzione riservata

[Altri articoli in Scienza e Farmaci](#)



**SuPAR: la proteina che prevede l'insufficienza renale**



**Tumore ovarico. Ecco come l'Endotelina accende l'interruttore delle metastasi**



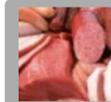
**Farmaci. Scaccabarozzi (Farmindustria): "Nel 2014 investimenti per 2,5 mld. Italia seconda in Europa per produzione. Ma ora serve cambio governance"**



**Roma. Intervento d'eccellenza al Regina Elena. Asportato tumore di 30 chili a donna che ne pesava 90**



**Orticaria. Esperti lanciano allarme: "Colpite 300 mila persone. Soprattutto donne e giovani"**



**Carni e tumore. Ecco le risposte dell'Agenzia Internazionale per la ricerca sul cancro ai dubbi dei cittadini dopo allarme Oms**

**QSnewsletter**

**ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER**  
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

**ALTEMS**  
ALTA SCUOLA DI ECONOMIA  
E MANAGEMENT DEI SISTEMI SANITARI

Master Universitario di II livello

**Competenze e Servizi Giuridici in Sanità**

Sede didattica: Roma

Iscrizioni entro 11 dicembre 2015

**QS** *gli speciali*



**Ospedali in rosso. Ecco chi rischia**

*tutti gli speciali*

**iPiùLetti** (ultimi 7 giorni)

- 1 I medici rompono gli indugi. Sciopero nazionale unitario di 24 ore di tutte le categorie il 16 dicembre. "Basta mortificare il nostro ruolo. Stop a gestione contabile della Salute"
- 2 **Anteprima.** Orario lavoro e riposo. Pronta la bozza di direttiva delle Regioni per l'applicazione delle nuove norme UE. **Il testo**
- 3 Lo strano caso del paziente ucciso dal tumore venuto dalla tenia
- 4 Orario lavoro medici. Palermo (Anaa) risponde a Remuzzi: "Un medico riposato assiste meglio i pazienti e riduce rischio errori"
- 5 Nuovi orari di lavoro europei. Ma valgono anche nel privato? Sì
- 6 Dieta mediterranea. L'abbiamo inventata noi, ma ormai la segue solo un italiano su cinque
- 7 Bambini e raggi x. L'allarme degli esperti: "Più del 40% dei pediatri non informa i genitori dei rischi". Ogni anno 4 milioni di esami pediatrici
- 8 Meno zuccheri e grassi in snack e biscotti. E stop alle pubblicità fuorvianti. Ministero firma protocolli con le aziende
- 9 **Piano vaccini. Nuovo rinvio del Mef.** Ecco comunque il testo pronto per l'esame in Stato-Regioni. Confermate possibili sanzioni a medici e sanitari che non supportino pratica vaccinale
- 10 Orario di lavoro. Entrata in vigore e applicazione legge. Aran convoca Sindacati il 10 novembre

**Quotidianosanità.it**  
Quotidiano online  
d'informazione sanitaria.  
**QS Edizioni srl**  
P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16  
00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18  
00147 Roma (RM)

**Direttore responsabile**  
Cesare Fassari

**Direttore editoriale**  
Francesco Maria Avitto

**Direttore generale**  
Ernesto Rodriguez

**In redazione**  
Lucia Conti  
Luciano Fassari  
Ester Maragò  
Giovanni Rodriguez

**Collaboratori**  
Eva Antoniotti (Ordini e professioni)  
Gennaro Barbieri (Regioni)  
Ivan Cavicchi (Editorialista)  
Fabrizio Gianfrate (Editorialista)  
Ettore Mautone (Campania)  
Maria Rita Montebelli (Scienza)

**Contatti**  
[info@qsedizioni.it](mailto:info@qsedizioni.it)

**Pubblicità**  
Tel. (+39) 02.28.17.26.15  
(numero unico nazionale)  
[commerciale@qsedizioni.it](mailto:commerciale@qsedizioni.it)

**Redazione**  
Tel. (+39) 06.59.44.62.23

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.  
Tutti i diritti sono riservati  
- P.I. 12298601001  
- iscrizione al ROC n. 23387  
- iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.  
**Policy privacy**